

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva congiunta dei punti 12, 13, 14 e 15 dell'ordine del giorno, svolta dall'assessore al Bilancio Donatella Viviani, nonché il dibattito e le dichiarazioni di voto, riportati nell'estratto di verbale allegato al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e il progetto di bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 sono stati adottati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 1.3.2010;

I bilanci di cui sopra sono stati redatti secondo le disposizioni della normativa vigente in materia ed in particolare, per quanto attiene alla modulistica, in base alle disposizioni di cui al d. lgs. 267/2000;

Le entrate correnti sono state quantificate tenuto conto delle norme vigenti e delle deliberazioni adottate dall'ente;

Per le spese di investimento si fa riferimento al programma delle opere pubbliche predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 23 del 25/1/2010;

Per i servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 1/3/2010 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 65,80%;

E' stata effettuata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 1/3/2010, la verifica della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per l'edilizia economica e popolare da assegnare in proprietà o in diritto di superficie e la relativa determinazione del prezzo di concessione/cessione;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta comunale n. 42 del 22/2/2010 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in attuazione del c. 4 dell'art. 208 del d.lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada";
- Giunta comunale n. 56 del 1/3/2010 relativa all'aggiornamento delle tariffe dei servizi necroscopici;
- Giunta comunale n. 58 del 1/3/2010 relativa all'approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Giunta Comunale n. 59 del 1/3/2010 con la quale, nell'approvare il progetto di bilancio 2010 e triennale 2010/2012, vengono approvati i criteri di determinazione di alcune entrate ed effettuate specificazioni in ordine ad alcune spese;
- Consiglio comunale n. 30 in data odierna con la quale si approva la modifica al regolamento I.C.I.;
- Consiglio comunale n. 32 in data odierna con la quale si approvano le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Consiglio comunale n. 31 in data odierna con la quale si approvano le modifiche al regolamento per l'applicazione della Tosap;
- Consiglio comunale n. 34 in data odierna che approva il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2010;

- Consiglio comunale n. 33 in data odierna che approva il piano generale degli impianti pubblicitari;
- Consiglio comunale n. 28 in data odierna che approva l'istituzione di nuove tariffe per i servizi necroscopici;
- Consiglio comunale n. 29 in data odierna che approva l'istituzione della tariffa per l'accesso al punto panoramico "Torre dell'acqua"

Viste, inoltre, le ulteriori seguenti deliberazioni:

- Consiglio comunale n. 35 in data odierna che approva il l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, finalizzato al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008;
- Consiglio comunale n. 35 in data odierna con la quale si approva il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Consiglio comunale n. 36 in data odierna con la quale si approva la relazione previsionale e programmatica;

Visto l'allegato "A" alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono forniti gli "elementi fondamentali e note al Bilancio 2010";

Visto l'allegato "B" alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono fatte, dal responsabile del servizio economico-finanziario, valutazioni in ordine alle disposizioni relative al patto di stabilità interno;

Dato atto, inoltre, che il bilancio è stato sottoposto alla Commissione bilancio, che si è riunita in data 22/3/2010;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. 18.8.2000, n. 267 dal responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'ufficio ragioneria e contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Acquisito inoltre il parere favorevole del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

Visto l'esito della votazione espressa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 18
- voti favorevoli n. 13
- voti contrari n. 5 (Borri, Carlesi, Farina, Lumachi, Simoncini)

D E L I B E R A

1 - di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010 e triennale 2010/2012 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2010	2011	2012
Tit. I – Entrate tributarie	6.136.798,20	5.958.000,00	5.983.000,00
Tit. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici	3.857.579,60	3.617.545,37	3.617.545,37
Tit. III – Entrate extra tributarie	3.110.271,97	2.975.553,98	3.000.553,98
Tit. IV – Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e da			

riscossione di crediti	3.067.000,00	493.000,00	250.000,00
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.420.000,00	2.635.000,00	3.210.000,00
Tit. VI – Entrate per servizi conto terzi	1.910.911,42	1.910.911,42	1.910.911,42
TOTALE GENERALE	19.502.561,19	17.590.010,77	17.972.010,77

SPESA	2010	2011	2012
Tit. I – Spese correnti	10.928.272,58	10.439.280,23	10.421.027,18
Tit. II – Spese in c/ capitale	4.933.000,00	3.388.000,00	3.660.000,00
Tit. III – Spese per rimborso di prestiti	1.730.377,19	1.851.819,12	1.980.072,17
Tit. IV – Spese per servizi per conto terzi	1.910.911,42	1.910.911,42	1.910.911,42
TOTALE GENERALE	19.502.561,19	17.590.010,77	17.972.010,77

2 - di approvare gli allegati "A" e "B" al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale, con i quali vengono forniti "gli elementi fondamentali e note al bilancio 2010" integrati con valutazioni in ordine al patto di stabilità;

3 - di fare proprie le deliberazioni relative alle manovre tariffarie adottate dalla Giunta comunale ed in premessa citate;

4 - di prendere atto delle risultanze dei rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente dei consorzi e delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, depositate presso il servizio economico finanziario;

5 - di dare atto che con deliberazione della Giunta n. 137 del 29.6.2009 e con proprio provvedimento n. 130 del 21.12.2009, sono state determinate rispettivamente le indennità degli amministratori comunali e le indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni comunali;

6 - di dare atto che per il Comune di San Casciano in Val di Pesa, in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172 del TUEL, non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

8 - di dare atto che, sia nel bilancio di previsione annuale che nel bilancio pluriennale, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale venga garantito il rispetto della normativa in materia di patto di stabilità, così come dimostrato nel prospetto di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del d lgs. 18.8.2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 18
- voti favorevoli n. 13
- voti contrari n. 5 (Borri, Carlesi, Farina, Lumachi, Simoncini)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (seguono allegati)

ELEMENTI E NOTE AL BILANCIO 2010**ALLEGATO "A"**1) risultato di amministrazione al 31.12.2008

avanzo di amministrazione Euro 471.878,91
Approvato con atto C.C. n. 50 del 30/4/2009

2) atto di riequilibrio sul Bilancio 2009

Con deliberazione consiliare n. 82 del 28.9.2009 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d. lgs. 267/2000 e con deliberazione consiliare n. 119 del 26.11.2009 è stato effettuato l'assestamento generale del bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d. lgs. 267/2000;

3) elenco quote consortili

Le quote consortili iscritte in bilancio sono le seguenti:

- Autorità di ambito per risorse idriche € 18.000,00 all'intervento 1090405;
 - Autorità di ambito Toscana Centro per servizio rifiuti € 14.000,00 all'intervento 1090505
- Partecipa al riparto spese per:
- C.E.Cir.: stanziamento Euro 5.600,00 all' intervento 1010703;

4) estremi conti consuntivi aziende municipalizzate

Il Comune non ha Aziende municipalizzate.

5) citazione eventuale quota da corrispondere alla A.S.L.

Il Comune non deve corrispondere quote alla A.S.L. per i servizi sanitari.

Corrisponde una quota pro-capite per servizi sociali a favore di soggetti disabili iscritta, per Euro 80.000,00, al capitolo 8210 del PEG, intervento 1100205;

6) quadro riassuntivo dei servizi gestiti in economia

Contenuti nel bilancio.

7) Servizi pubblici a domanda individuale e trasporto scolastico

Il quadro riassuntivo è contenuto nel bilancio.

Con atto della G.C. n. 54 del 1/3/2010 sono stati determinati, ai sensi dell'art. 172 del d. lgs. 267/2000, i costi complessivi per € 1.703.599,43.- e i relativi proventi per € 1.121.000,00 con un grado di copertura pari al 65,80 %;

Per il servizio di trasporto scolastico, gestito in economia, con atto della G.C. n. 54 del 1/3/2010 sono stati determinati i costi che ammontano a € 482.508,86 e i relativi proventi per € 130.000,00 con un grado di copertura pari al 26,94%

8) tassa smaltimento rifiuti

Nel 2003 è stato effettuato il passaggio a tariffa con il gestore del servizio S.A.F.I. s.p.a.

9) servizio fognatura e depurazione

E' gestito da Publiacqua Spa unitamente all'acquedotto e ad essa compete il relativo provento.

10) tariffe agevolate

TRASPORTO SCOLASTICO (a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010)

- la tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema

FASCE	TARIFFA
fino a 7.500	€ 110,00
da 7.500 a 12.000	€ 160,00
da 12.000 a 19.000	€ 210,00
da 19.000 a 25.000	€ 260,00
oltre 25.000	€ 310,00

Per le famiglie con più figli trasportati sono previste le seguenti ulteriori riduzioni:

- secondo figlio sconto 20%
- terzo figlio sconto 40%
- quarto figlio sconto 80%

REFEZIONE SCOLASTICA (a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010)

- la tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema

FASCE	TARIFFA BUONO PASTO
fino a 7.500	€ 1,70
da 7.500 a 12.000	€ 2,50
da 12.000 a 19.000	€ 3,40
da 19.000 a 25.000	€ 3,70
oltre 25.000	€ 4,00

ASILI NIDO (a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011)

-la tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema

Fasce	Tariffa mensile tempo lungo	Tariffa mensile tempo corto
fino a 7.500	€ 240,00	€ 200,00
da 7.500 a 12.000	€ 290,00	€ 260,00
da 12.000 a 19.000	€ 360,00	€ 330,00
da € 19.000 a 25.000	€ 390,00	€ 360,00
oltre 25.000	€ 430,00	€ 400,00

12) diritti sui permessi a costruire

I diritti sui permessi a costruire sono iscritti al titolo I dell'entrata, risorsa 1030120 per €. 1.520.000,00. Sono destinati a spese correnti per €. 684.000,00, pari al 45,00%, a spese per manutenzione ordinaria del patrimonio per €. 380.000,00, pari al 25,00% e a spese d'investimento per il rimanente 30% pari a €. 456.000,00.

13) Estremi atti con aggiornamento tariffe:

Elencati nella parte narrativa del provvedimento di approvazione del bilancio annuale 2010 e triennale 2010/2012;

14) Citazione della capacità di indebitamento:

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	8.300.925,93
TITOLO II - TRASFERIMENTI	2.016.391,58
TITOLO III – ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	3.060.729,93
TOTALE	13.378.047,44
15% DEL TOTALE	2.006.707,12
INTERESSI PASSIVI SUL BILANCIO 2010	1.246.744,44
DISPONIBILITA'	759.962,68

La situazione relativa alla capacità di indebitamento è tale che nel 2010 potrebbero essere contratti mutui, ipotizzando un tasso del 5%, per un importo di capitale di circa €. 15.200.000,00 fatte salve le variazioni dei tassi. Le limitazioni all'indebitamento sono comunque una conseguenza delle disposizioni sul patto di stabilità interno di cui alla all'art 77-bis del D.L. 112/2008 in quanto l'assunzione di impegni di spesa in conto capitale finanziati con l'assunzione di mutui avranno ripercussioni sul patto di stabilità nel momento del loro pagamento.

15) Relazione tecnico-contabile

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Risorsa 1010010 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

E' stata prevista un'entrata complessiva di Euro 2.523.000,00.-, in base alla dinamica delle riscossioni dell'anno finanziario 2009. Il minor gettito inerente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale viene rimborsato dallo Stato sulla base di una apposita certificazione ed è iscritto al titolo II per €. 1.926.441,00. Non sono previste variazioni concernenti detrazioni ed aliquote. Continuerà l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) quale criterio per l'attribuzione delle agevolazioni.

Risorsa 1010011 - ICI: RECUPERI

E' stata prevista un'entrata di Euro 125.0000,00.-, conseguente all'attività di accertamento e di verifica svolta dall'Ufficio Tributi in relazione alle aree edificabili, ai presupposti d'imposta relativi ad aree extraurbane, nonché alle posizioni inerenti ai fabbricati che devono essere iscritti in catasto, in base alle indicazioni formali fornite dall'Agenzia del Territorio.

Risorsa 1010030 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Si prevede un gettito di € 45.000,00.-, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale per l'anno 2009 ma in aumento rispetto a quanto accertato, in via definitiva, per il medesimo anno. La previsione si basa sull'avvio dell'attività di accertamento da parte del nuovo concessionario del Servizio di riscossione ed accertamento del tributo.

Risorsa 1010040 – IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA

E' stato previsto un gettito di €. 220.000,00, sulla base degli accertamenti dell'anno 2009.

Risorsa 1010051 – IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

In detta risorsa sono compresi sia il gettito dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. che il gettito della compartecipazione I.R.P.E.F. Il gettito dell'addizionale I.R.P.E.F, la cui aliquota rimane invariata allo 0,5%, previsto in €. 1.347.000,00, è stato determinato in base al gettito 2007, ultimo anno per il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il dato definitivo e prevedendo un recupero di risorse delle annualità 2008 e 2009.

Per il gettito della compartecipazione all'I.R.P.E.F. è stata confermato il dato 2009 di €. 193.798,20.

Risorsa 1020060 – TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si prevede un gettito di €. 155.000,00 sulla base degli accertamenti 2009. Non sono previsti aumenti tariffari.

Risorsa 1030110 – DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La previsione di €. 8.000,00, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale per l'anno 2009, è tuttavia in aumento rispetto a quanto definitivamente accertato per il predetto anno, sia in ragione di una probabile ripresa delle richieste di affissioni di manifesti di natura commerciale, legate ad un auspicato miglioramento del quadro economico, sia in conseguenza dell'approvazione del piano generale degli impianti pubblicitari.

Risorsa 1030120 – ALTRI TRIBUTI SPECIALI E RECUPERI

E' prevista un'entrata di €. 1.520.000,00 per proventi da permessi di costruzione. La previsione si basa sul trend storico di entrata ordinaria a tale titolo, oltre alla previsione di incasso di una rata per circa €. 210.000,00 per un insediamento produttivo, il cui permesso è già stato rilasciato nel 2008.

E' stato inoltre previsto un aumento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria del 35% e del 30% rispettivamente per gli insediamenti residenziali e per tutti gli altri insediamenti e un incremento del costo di costruzione in base alla variazione percentuale dei costi di costruzione accertata dall'ISTAT. La legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008), all'art. 2 comma 8 stabilisce che per il 2010 il 50% di detta entrata può essere destinata a spese correnti e fino ad un massimo del 25% per la manutenzione ordinaria del patrimonio (anch'essa compresa fra le spese correnti). Nella presente proposta di bilancio la risorsa di cui trattasi è stata destinata per il 45%, pari a €. 684.000,00, a spese correnti, per il 25%, pari a €. 380.000,00 a spese per manutenzione ordinaria e per il rimanente 30%, pari a €. 456.000,00 a spese d'investimento.

Risorsa 2010130 - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

La previsione di Euro 3.324.486,60 è così determinata

Cap. 127	Trasferimento diritto di soggiorno	3.355,58
Cap. 129	Trasferimento TARSU istituzioni scolastiche	9.062,80
Cap. 130	Trasferimenti ordinari dello Stato	881.489,72
Cap. 131	Trasferimenti per lo sviluppo degli investimenti	122.025,23
Cap. 132	Trasferimenti consolidati per rinnovi contrattuali	356.757,49
Cap. 133	Trasferimento compensativo ICI abitazione principale	1.926.441,00
Cap. 134	Trasferimenti per miglioramenti economici a segretari	4.755,26
Cap. 135	Trasferimenti erariali per funzioni trasferite	9.204,18
Cap. 139	Trasferimenti sostitutivi imposta sulle insegne	11.395,34
	TOTALE RISORSA	3.324.486,60

Al momento attuale il Ministero non ha ancora reso note le spettanze definitive dei trasferimenti erariali per l'anno 2010 pertanto, in mancanza di riferimenti certi, ci si è basati sulle assegnazioni dell'anno 2009 e sulla nota metodologica pubblicata dal Dipartimento Finanza Locale.

Risorsa 2020230 FINANZIAMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI ATTRIBUITE

Trattasi del contributo regionale finalizzato agli interventi nel campo della sicurezza sociale. La previsione è di €. 100.000,00, in via prudenziale inferiore a quella del 2009 in quanto non sono ancora definiti l'ammontare stanziato dalla Regione Toscana e la modalità di ripartizione del contributo.

Risorse 2030320, 2030340 e 2030370 - TRASFERIMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI DELEGATE

Ad esse corrispondono interventi di spesa che saranno attivati se ed in quanto verranno conseguiti i relativi contributi.

La prima risorsa, con uno stanziamento di Euro 11.893,00, è finalizzata per €. 1.893,00 a spese amministrative per attività nel campo dell'ambiente (area faunistica) e per €. 10.000,00 alla realizzazione di una guida delle botteghe storiche del comune.

La seconda risorsa con uno stanziamento di Euro 402.200,00 è così determinata:

Trasferimenti L.R. 32/02 per interventi educativi	28.000,00	000,00
Trasferimenti R.T. per libri di testo scuole medie	22.000,00	
Contributo scuole materne private	5.000,00	
Contributo R.T. per gestione teatro	19.000,00	
Trasferimento R.T. L.R. 41/93 (assistenza scolastica)	15.000,00	
Trasferimento R.T. L.R. 72/97 assistenza sociale	240.500,00	
Contributi L. 431/98 per affitti ai senza tetto	40.000,00	
Contributo sostegno natalità	7.700,00	
Contributo rete museale	25.000,00	
TOTALE	402.200,00	

Risorsa 2030370 – TRASFERIMENTI REGIONE PROGETTO POLITICHE PER LA SICUREZZA

La previsione di €. 7.000,00 è in linea con le assegnazioni degli ultimi esercizi.

Risorsa 2050440 - CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA

E' previsto un contributo di €. 10.000,00 per la realizzazione dello studio di fattibilità di un progetto di mobilità sostenibile intercomunale di cui questo ente è capofila.

E' previsto inoltre un contributo di €. 1.000,00 per le attrezzature sportive.

Risorsa 3010550 - PROVENTI REFEZIONE E TRASPORTO SCOLASTICO

La risorsa comprende i capitoli di P.E.G. di entrata relativi ai proventi della refezione scolastica e del trasporto scolastico. E' previsto un gettito complessivo di €. 770.000,00. Non sono previsti adeguamenti tariffari.

Risorsa 3010553 - PROVENTI DEI PARCHEGGI

La previsione di €. 25.000,00 conferma l'importo accertato per l'anno 2009. Non sono previsti aumenti tariffari.

Risorsa 3010560 – DIRITTI DI SEGRETERIA

Il gettito previsto ammonta a €. 150.500,00. Non sono previsti adeguamenti dell'importo dei diritti di segreteria.

Risorsa 3010570 – PROVENTI E CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI

E' iscritta una previsione di €. 47.000,00 di cui €. 23.000,00 quali entrate derivanti dalla gestione del teatro ed €. 24.000,00 quale contributo della BCC per la gestione del museo.

Risorsa 3010580 – SANZIONI AMMINISTRATIVE

Lo stanziamento previsto è di €. 900.000,00 in diminuzione di €. 145.000,00 rispetto al 2009.

Risorsa 3010590 - PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La previsione di €. 35.000,00 è relativa alla gestione diretta della palestra di Via del Cassero, del palasport e della palestra delle scuole elementari. Le tariffe, ferme dal 2001, vengono aumentate di circa il 18%.

Risorsa 3010680 - PROVENTI DA GESTIONE ACQUEDOTTO

La previsione di €. 196.954,99 è rappresentata per €. 22.237,00 dal canone annuale di concessione e per €. 174.717,19 dal conguaglio dei canoni di concessione relativi agli anni 2003/2006 a seguito della comunicazione dei dati definitivi dei consumi da parte di Publiacqua Spa.

Risorsa 3010810 - PROVENTI GESTIONE GAS

Il gettito di €. 159.840,00 è rappresentato dal canone di concessione che Toscana Energia Spa è tenuta a pagare al Comune in base al contratto stipulato.

Risorsa 3010700 - RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO

La previsione di €. 180.000,00 è effettuata sulla base delle riscossioni dell'anno 2009. E' prevista una differenziazione delle tariffe in base a 5 fasce Isee.

Risorsa 3010740 - PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI

La risorsa comprende la previsione di gettito per l'illuminazione votiva delle sepolture, per €. 107.000,00 ed il gettito per diritti cimiteriali, per €. 30.000,00. L'incremento di €. 10.000,00 rispetto al 2009 è determinato dall'adeguamento dei diritti cimiteriali.

Risorsa 3020860 - FITTI REALI DI FABBRICATI

Il gettito previsto di €. 105.800,00, aumenta rispetto al 2009 in previsione della revisione di alcuni contratti di affitto.

Risorsa 3020870 - PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

E' previsto un gettito di €. 160.000,00 per le concessioni di loculi e ossari da effettuarsi nel 2010 a seguito dei lavori di adeguamento di loculi e ossari nel cimitero del capoluogo.

Risorsa 3030890 - INTERESSI ATTIVI

La previsione cala sensibilmente rispetto all'importo iniziale 2009 a causa del livello molto basso dei tassi di interesse applicati sui conti correnti e sui conti di deposito.

Risorsa 3040897 - UTILI DELLE AZIENDE PARTECIPATE

E' stata iscritta una previsione in linea con gli utili distribuiti negli ultimi esercizi.

Risorsa 3050900 - PROVENTI DEI CONCORSI

E' stata iscritta una previsione di €. 1.000,00 derivante dalle procedure concorsuali che si prevede di attivare nel corso del 2010.

Risorsa 3050940 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI

La risorsa, che ha uno stanziamento di €. 197.500,00, comprende i seguenti capitoli di PEG:

cap. 933 "Contributo da istituto tesoriere"	€ 25.000,00	
cap. 934 "Rimborso IVA su servizi non commerciali"	€ 8.000,00	
cap. 936 "Contributi privati per matrimoni"		€ . 2.000,00
cap. 938 "Proventi rilascio fotocopie"		€ . 2.000,00
cap. 948 "IVA e IRAP a credito"		€ . 45.000,00
cap. 949 "Proventi autorizzazione raccolta funghi"		€ . 9.000,00
cap. 940 "Introiti e recuperi diversi"		€ . 40.000,00
cap. 943 "Contributi privati per polizia municipale"		€ . 500,00
cap. 941 "Concorso famiglie servizi scolastici"		€ . 5.000,00
cap. 942 "Vacanze estive minori"		€ . 18.000,00
cap. 944 "Indennizzo impianti smaltimento rifiuti"		€ . 43.000,00

Le entrate dei primi tre titoli del bilancio di previsione 2010 di cui alle precedenti risorse superano le spese correnti del titolo I e le quote capitale sulle rate di ammortamento dei mutui (iscritte al titolo III) di €. 456.000,00 pari alla quota dei proventi sui permessi di costruzione che viene destinata a spese d'investimento (30% del gettito previsto).

ENTRATE IN CONTO CAPITALERisorsa 4010960 – ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

E' prevista un'entrata complessiva di €. 217.000,00 così ripartita:

- €. 128.000,00 rata della vendita alla ASL della nuova struttura del distretto sanitario;
- €. 67.000,00 trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di aree PEEP e PIP;
- €. 12.000,00 recupero dagli assegnatari della indennità di esproprio di un'area PEEP;
- €. 10.000,00 vendita di beni immobili da destinare al finanziamento della spesa corrente.

Risorsa 4031020 – CONTRIBUTI REGIONALI PER OPERE PUBBLICHE

E' prevista una entrata di €. 2.850.000,00 così ripartita:

- €. 800.000,00 contributo presunto a seguito della partecipazione al bando regionale per finanziare la costruzione di un nuovo asilo nido a Cerbaia;
- €. 1.850.000,00 contributo presunto a seguito della partecipazione al bando regionale per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in locazione a canoni sociali o sostenibili;
- €. 200.000,00 contributo assegnato sul PRSE 2007/2010 per la riqualificazione urbana delle piazze pubbliche in copertura al parcheggio Stianti.

Risorsa 5031110 – MUTUI PER OPERE PUBBLICHE

Lo stanziamento ammonta a €. 1.420.000,00 per attivare mutui per il finanziamento di opere pubbliche. Il ricorso all'indebitamento è consentito in quanto gli interessi passivi sui mutui in essere aggiunti a quelli dei mutui contraenti rientrano nei limiti all'art. 204 del d. lgs. 267/2000. Si tratta di un importo molto inferiore rispetto agli anni precedenti, nell'ottica di una progressiva riduzione dell'indebitamento dell'ente.

SPESA PER IL PERSONALE

Con deliberazione G.C. n. 237 del 28/12/2009 si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'Ente in complessivi n. 125 posti con diminuzione di n. 1 unità rispetto a quella approvata con deliberazione G.C. n. 54 del 31/03/2008 per soppressione di n. 1 posto categoria D1.

Le previsioni di bilancio si riferiscono al finanziamento delle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2010 e al finanziamento dei posti a tale data vacanti che sono già stati ricoperti o si prevede di coprire nel corso dell'anno, anche in relazione a procedure di reclutamento già in corso:

- n. 2 posti di "Specialista in attività tecniche e progettuali" cat. D1, finanziati per 9 mesi;
- n. 1 posto di "Agente di Polizia Municipale" cat. C, finanziato per 12 mesi;
- n. 1 posto di "Assistente tecnico specializzato/conducente macchine" cat. B3, finanziato per 12 mesi;
- n. 1 posto di "Addetto di supporto ai servizi tecnici" cat. B1, finanziato per 12 mesi;

Sono previsti inoltre €. 49.100,00 per personale a tempo determinato come più sotto specificato.

Previsione 2010 intervento 01 "Spesa per il personale" **€. 4.136.696,08**

SPECIFICAZIONI SULLE SPESE DI PERSONALE

- Oneri diretti e riflessi personale di ruolo	€. 3.767.192,79
- Fondo incentivante (oneri diretti)	€. 184.645,70
- Compensi per lavoro straordinario (oneri diretti)	€. 33.526,76
- Oneri riflessi	€. 61.980,83
- Retribuzioni personale non di ruolo	€. 49.100,00
Nella spesa di cui sopra sono comprese:	
- sostituzioni servizio trasporto scolastico	€. 10.400,00
- sostituzioni servizio refezione scolastica	€. 15.600,00
- n. 1 incarico addetto stampa (12 mesi)	€. 23.100,00

- Pensioni integrative
- Diritti di rogito
- Compensi incentivanti per recuperi tributari

€. 12.000,00
 €. 25.000,00
 €. 3.250,00

In materia di personale occorre fare riferimento al principio generale di contenimento della spesa previsto all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (finanziaria 2007). L'art. 76 del D.L. 112/2008 stabilisce che tale riduzione non sarà più operata con riferimento ad una spesa pregressa ma attraverso la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Per le modalità di calcolo e per la base di calcolo alla quale riferire la riduzione, il decreto rimanda a un DPCM che ad oggi non è ancora stato varato. Nelle more dell'emanazione del DPCM la Sezione Autonomie della Corte dei Conti è intervenuta per chiarire alcuni punti controversi della normativa e ha stabilito che:

- la spesa di personale va confrontata con quella dell'annualità immediatamente precedente;
- tra le spese di personale non vanno conteggiati gli oneri derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali, in quanto spese non discrezionali per l'ente,
- il vincolo di cui all'art. 76 c. 5 della L. 133/2008, ovvero l'obbligo per gli enti soggetti al patto di stabilità di ridurre il rapporto tra spesa del personale e spese correnti, non è immediatamente operativo mancando il DPCM attuativo;
- l'unico obbligo vigente è la riduzione progressiva del tetto di spesa in termini assoluti.

La spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana e risulta inferiore rispetto agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2010			
COSTITUZIONE			
		Anno 2010	
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/4/99		Euro	
A)	Importi 1998 dei fondi:	Risorse fisse	Ris.annuali
	b. indennità accessorie	ART.31 C.2	ART.31 C.3
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03
	d. qualità prestazione individuale		
	e. produttività collettiva	113.882,14	
	comprensivi economie part-time art. 1 c. 59 legge 662/1996 nel 1998		
	importo ricalcolato nel 20% economie presunte es.di riferimento 1998	7.045,70	
	e quota parte lavoro straordinario personale incaricato delle posizioni di lavoro e responsabilità in proporzione ai dipendenti interessati (dati 1999)	1.386,52	
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a trattamento accessorio	11.421,50	
C)	eventuali risparmi di gestione destinati nel 1998 a trattamento accessorio qualora dal conto consuntivo non risulti incremento delle spese di personale esclusa l'applicazione del CCNL Nessuna economia accertata		
D)	Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 l. 449/97 (contratti di collaborazione e sponsorizzazione per conto di terzi)		
E)	Economie sul part-time 2009 rispetto al 1998 Vedere lettera A) per quota stabile		
F)	risparmi applicazione art. 2 c.3 d.lgs. 29/93 (compensi attribuiti per legge e riassorbiti da successivo contratto)		
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D. nella misura corrispondente alle percentuali previste		

	dal CCNL del 16/7/96	17.111,62	
H)	risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di coordinamento		
I)	applicabile solo per le Regioni		
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa la dirigenza	10.808,30	
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o risultati (con specifica destinazione)		
	Art. 18 l.109 - provvisorie		17.500,00
	condono edilizio - provvisorie		
	0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie		
	recuperi tributari - provvisorie		3.250,00
	funzioni ex D.Lgs. n. 30/2007		3.355,58
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per decentramento o delega funzioni		
	(deduzione risorse personale ATA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999)	-10.593,67	
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo) e risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998 (art.14c.4)	960,44	
N)	Solo per le Camere di Commercio		
ART. 15 COMMA 2			
	Integrazione 1,2% monte salari 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza (disponibili previo accertamento dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione)		24.942,24
	Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005	-13.990,79	
TOTALE		138.031,76	49.047,82
ART. 15 COMMA 5			
	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli esistenti:		
	*** per ampliamento dotazione organica	6.415,55	
	*** per attivazione nuovi servizi e riorganizzazione servizi		110.000,00
ART. 4 CCNL 5/10/2001			
	Art. 4 comma 1: Integrazione di un importo pari al 1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)		
	L. 4.703.358.408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90	
	Art. 4 comma 2: Integrazione dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000	734,80	
	cess.2001	3.114,15	
	cess. 2002	4.464,85	
	cess.2003	1.185,47	
	cess.2004	1.008,80	
	cess.2005	1.715,35	
	cess. 2006	3.244,80	
	cess. 2007	1.485,51	
	cess. 2008	3.420,95	
	Cess. 2009	5.339,36	
		196.881,25	159.047,82
ART. 32 COMMA 1 CCNL 2002/2003			
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)		
	€ 2493878,15*0,62%	15.462,04	
ART. 32 COMMA 2 CCNL 2002/2003			

	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)		
	€ 2493878,15*0,50%	12.469,39	
ART. 4 COMMA 1 - CCNL 2004/2005			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2005		
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003, tabelle 12/13/14,		
	CIRCOLARE mef 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)		
	E. 2729960*0,50%	13.649,80	
ART. 4 COMMA 2 - CCNL 2004/2005			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti ricompresa fra il 25% e 32% delle entrate correnti 2005		
	0,30% del monte salari 2003 determinato come sopra		
	E. 2729960*0,30%		
	TOTALE	238.462,48	159.047,82

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2010			
DESTINAZIONE			
	RISORSE FISSE	RISORSE ANNUALI	
TOTALE FONDO RICALCOLATO	238.462,48	159.047,82	397.510,30
di cui sul trattamento fondamentale:			
Per LED e progressioni economiche già assegnati	132.557,01		
Per indennità di comparto	58.714,09		
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		
Totale sul trattamento fondamentale	191.344,95		
Resta per il trattamento accessorio	47.117,53	159.047,82	206.165,35

Il fondo incentivante come sopra costituito viene utilizzato prioritariamente per la copertura dei costi già ricompresi nelle retribuzioni tabellari, in base alle disposizioni contrattuali, ed esattamente:

- progressioni economiche e LED per la quota a carico del fondo;
- indennità di comparto per la quota a carico del fondo;
- indennità di coordinamento dell'ex VIII qualifica (oggi cat. D3);
- indennità 1° inquadramento in cat. C vigili (art. 7 c. 7 CCNL 31/3/1999);

La parte rimanente, oggi quantificata in €. 47.117,53 salvo le variazioni che possono intercorrere in corso d'anno per l'utilizzo degli istituti ricompresi nelle retribuzioni tabellari, è destinata per €. 17.500,00 a premio incentivante su progettazioni, per €. 3.250,00 per premio incentivanti recuperi ICI, per €. 3.355,58 per funzioni ex D.Lgs. 30/2007 e per il rimanente alla contrattazione integrativa aziendale per la corresponsione delle indennità di rischio, turno, disagio, reperibilità, maneggio valori e responsabilità; la parte che ulteriormente residua sarà destinata alla produttività collettiva con i criteri e gli strumenti approvati dall'ente.

FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166 del d. lgs. 267/2000, nel bilancio deve essere iscritto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Le spese correnti previste in bilancio a €. 10.928.272,58 il cui 0,30% è pari a €. 32.613,93. Il fondo di riserva iscritto in bilancio è di €. 42.088,64 pari allo 0,385% delle spese correnti.

SPESE PER AMMORTAMENTO MUTUI

Le spese per ammortamento mutui e BOC sono specificate in apposito allegato al bilancio:

- gli interessi passivi ammontano a €. 1.246.744,44;
- le quote capitale ammontano a €. 1.730.377,19.
-

PRIVACY

E' stato approvato, con atto di G.C. 213 del 19/12/2005, e successivi aggiornamenti di cui l'ultimo con atto G.C. n. 57 del 1/3/2010 il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'allegato B) del Codice della privacy (D.lgs. 196/2003)".

ALLEGATO "B"

BILANCIO DI PREVISIONE 2010/2012 E PATTO DI STABILITA' INTERNO

Le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, sono contenute all'art. 77 bis del D.L. 112/2008 ai commi da 2 a 31; la legge finanziaria 2010 non apporta alcuna modifica alle norme vigenti.

L'obiettivo del patto è determinato in termini di riduzione del saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista per gli anni 2010/2012.

Il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo 2007 espresso in termini di competenza mista (ossia assumendo per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti) un valore pari al concorso alla manovra di questo ente. L'entità del concorso alla manovra dipende da due elementi:

- il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2007;
- il segno del saldo di competenza mista registrato nel 2007.

Questo ente ha rispettato il patto di stabilità nel 2007 e presenta un saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2007 negativo pertanto è tenuto ad applicare le seguenti percentuali di miglioramento:

97% per l'anno 2010

165% per l'anno 2011

Per l'anno 2012 non sono state impartite disposizioni circa l'importo della manovra per cui si assume come riferimento la percentuale di miglioramento indicata per l'anno 2011.

Il contributo determinato applicando le seguenti percentuali sommato al saldo finanziario 2007 costituisce il saldo obiettivo per gli anni 2010, 2011 e 2012 come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Il rispetto del patto, partendo dagli stanziamenti di previsione della parte corrente e da una stima degli incassi effettuata sulla base dei residui attivi, impone una continua e attenta verifica delle spese in conto capitale che, con tutta probabilità, nel 2010 dovranno subire una contrazione rispetto al 2009. Tale contrazione sarà ancora più marcata negli anni 2011 e 2012.

		2007
+	Accertamenti tit. I	7.984.665,40
+	Accertamenti tit. II	2.133.244,75
+	Accertamenti tit. III	3.110.744,04
+	Incassi tit. IV	1.979.796,59
-	Incassi tit. IV per riscossioni di crediti	1.204.081,13
-	Impegni tit. I	10.950.710,43
-	Pagamenti tit. II	4.643.787,66
+	Pagamenti tit. II per concessione di crediti	
-	Saldo finanziario	-1.590.128,44

		2010	2011	2012 (Nota 1)
+	Accertamenti tit. I	6.136.798,20	5.958.000,00	5.983.000,00
+	Accertamenti tit. II	3.857.579,60	3.617.545,37	3.617.545,37
-	Accertamenti tit. II per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
+	Accertamenti tit. III	3.110.271,97	2.975.553,98	3.000.553,98

+	Incassi tit. IV	400.000,00	300.000,00	400.000,00
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	100.000,00	50.000,00	
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-	Impegni tit. I	10.928.272,58	10.439.280,23	10.421.027,18
+	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-	Pagamenti tit. II	2.500.000,00	1.300.000,00	1.500.000,00
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti			
+	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
	Saldo finanziario	-23.622,81	1.061.819,12	1.080.072,17
-	Effetti finanziari delle sanzioni di cui ai commi 20 lett.a) e 21			
	Saldo programmatico	-47.703,85	1.033.583,49	1.033.583,49

	2010	2011	2012
Scostamento	24.081,04	28.235,63	46.488,68
	rispettato	rispettato	rispettato

(Nota 1) La norma non prevede alcun parametro per l'annualità 2012; si applica il meccanismo previsto per l'anno 2011

ALLEGATO C**ESTRATTO DEL VERBALE DI DISCUSSIONE DEI PUNTI 12, 13, 14 E 15 DELL'O.D.G.**

Dopo la illustrazione congiunta dei punti 12, 13, 14 e 15 da parte dell'Assessore al Bilancio si apre il dibattito con i seguenti interventi:

- Lumachi (PdL): le scelte dell'Amministrazione non possono essere condivise. E' eccessivo l'aumento degli oneri di urbanizzazione, non rappresentano un'entrata fissa, l'aumento rallenta l'economia e di conseguenza anche il comune non incamera. Rileva l'aumento della TIA e della tariffa degli asili nido; spera siano stati previsti ampliamenti degli orari degli asili a fronte dell'aumento della tariffa. Illustra l'emendamento, allegato al presente atto sub D), presentato dal proprio gruppo sul contratto dell'addetto stampa e l'emendamento per la istituzione di buoni libro con un fondo di cinquemila euro.
- Borghi (P.D.): ringrazia dell'illustrazione fatta dall'Assessore al Bilancio e dà lettura di una nota, che si allega al presente atto sub E).
- Borri (UDC): si unisce ai ringraziamenti rivolti all'Assessore per aver reso comprensibile il bilancio. Ripercorre la crisi economica e la congiuntura e condivide il fatto che l' "autonomia finanziaria dell'Ente" sta sparendo dai Bilanci dei Comuni. Il Patto di stabilità sta restringendo le maglie anche di un Comune sano come San Casciano. Sui servizi a domanda individuale nota che da una limitata copertura dei costi si passa ad una copertura totale. Per Cultura e teatro propone di scorporare la gestione del teatro dalla cultura cercando finanziamenti da privati. Sull'emendamento del gruppo PdL annuncia bocciatura formale; anche il fondo di riserva è esiguo. Il bilancio è ingessato. Se il termovalorizzatore dei rifiuti non si può fare ne risentiranno tutti gli enti locali. I sindaci revisori hanno posto in guardia sulle multe ed i permessi di costruire, quelle che salveranno le nostre casse. Suggerisce di eliminare queste due poste. Il patto di stabilità frena la ripresa.
- Carlesi (Laboratorio/Rifondazione comunista): gli enti locali sono esautorati: come può fare un ente locale le proprie scelte. Se non si incide sui parametri ordinari economici che ora sono in crisi nel ritrovarne altri, come la gestione del territorio. Questo bilancio ci dice che si incide sugli oneri di urbanizzazione. Si vede come monetizzazione del territorio per far cassa per coprire le spese correnti. Altro aspetto che il bilancio prende in considerazione sono i servizi di pubblica utilità da società partecipate in ambito ATO. Non condivide che il servizio idrico sia gestito da società per azioni, così come per i rifiuti con il gassificatore di Testi. Non si può imputare ai cittadini il fatto che l'inceneritore non funzioni; le tariffe aumenteranno e non si può riproporre il gassificatore. Concorda con gli interventi a favore della scuola e del teatro. Dà parere non positivo sulle scelte di fondo.
- dott. Cacciamani del collegio dei Revisori: secondo lui non si può spacchettare il bilancio. L'organo di consultazione obbligatorio tecnico, i revisori, non possono effettuare una valutazione dell'interesse pubblico che spetta agli Amministratori.
- Lumachi: ringrazia il dott. Cacciamani per aver capito che trattasi di una scelta politica e non ci sono ostative tecniche all'emendamento da loro presentato.

Alle ore 20,10 la seduta viene sospesa per la cena e riprende alle ore 22.

All'appello fatto dal presidente risultano assenti giustificati i consiglieri Bussolini, Pagliai e Prischi, per cui i presenti risultano n. 18.

Il Presidente invita a riprendere la discussione sui punti 12, 13, 14 e 15 dell'o.d.g.

- Lumachi: si dichiara disposta a ritirare l'emendamento del gruppo PdL.

- Nieddu (P.D.): conferma la propria disponibilità a discutere il tema posto a condizione che venga ritirato l'emendamento; si discuterà sull'emendamento dei 5.000 euro.

- Farina (PdL): rileva utili la illustrazione dell'assessore e l'intervento del consigliere Borghi. Ricorda che il patto di stabilità è stato introdotto dal governo Prodi e poi da Berlusconi; tuttavia queste indicazioni arrivano direttamente dalla Unione europea. Trova che ci siano poche risorse per il turismo; pone l'accento sulle scelte contraddittorie della Giunta da un lato si dice che la torre dell'acqua dovrà attirare il turismo mentre la sosta camper al Poggione viene chiusa per l'estate. , Nota che l'aumento degli oneri di urbanizzazione costituirà un deterrente per la gente che limiterà gli interventi edilizi frenando l'economia locale. Non trova che questo bilancio sia propositivo. Spero che lo spirito di collaborazione possa essere alla base di questa stagione.

- Masti (P.D.): risponde a Farina che la constatata rigidità del bilancio è frutto del patto di stabilità, e blocco delle aliquote che rappresentano un ostacolo alla decisione locale.

- Farina: replica che il suo è stato un intervento a titolo personale.

- Nieddu: negli interventi del loro gruppo è stata fatta la scelta di non fare demagogia richiamando la politica del governo. L'intento della maggioranza è stato quello di trovare soluzioni e registra con rammarico una chiusura da parte dell'opposizione in Consiglio. L'unico emendamento della minoranza è stato di chiedere il licenziamento di un lavoratore.

- Lumachi: ribadisce che per loro è doveroso incidere laddove si può ed è questo lo spirito dell'opposizione nell'emendamento. Ritenevano che in un momento di crisi fosse superfluo un incarico che credevano professionale e solo dopo hanno scoperto essere un contratto. Viene presentata richiesta di revisione dei conti ex art. 90 del TUEL.

- Mazzei (La Sinistra): ricorda che il ruolo di addetto stampa rappresenta un valore aggiunto ed è fondamentale per i lavori del Consiglio comunale.

- assessore Savi: ricorda che gli oneri di urbanizzazione devono essere per il comune una partita di giro, quindi a costo zero per l'Amministrazione. Con convenzione i cittadini realizzano le opere di urbanizzazione che poi vengono cedute all'Amministrazione. Questi sono aggiornamenti simulati con l'ultimo aumento del 30%. Potevamo scegliere la strada dell'aumento del 100% degli oneri come sono gli aumenti del reale costo delle opere. Noi abbiamo preferito spalmare questo aumento negli anni. Con il Piano Strutturale il consumo del suolo è stato bloccato. Risponde con questa affermazione alla consigliere Carlesi. Questo non sarà l'ultimo aumento, manca ancora il 20% ma anche così non si arriva a coprire il costo.

- Assessore Viviani: precisa al consigliere Farina che alla Cultura sono stati attribuiti circa 500.000 euro, in realtà 70.000 euro sono per il turismo. Per il contratto di addetto stampa fa rilevare che quando è stato approvato con variante triennale al piano delle assunzioni il Consiglio è venuto a conoscenza che si trattava di un contratto e non di una collaborazione per l'addetto stampa, quindi non si tratta di un incarico anomalo. Contesta Farina, quando dice che il comune è un'azienda in quanto non si perseguono utili. Per l'ICI la Corte dei Conti non ci ha dato un definitivo assenso. Abbiamo la certezza che ce la passi. Se i trasferimenti statali che riguardano l'ICI non vengono erogati per il Comune si traduce in minori introiti. La duttilità sul patto di stabilità è stata riconosciuta allo Stato nei confronti della Comunità europea, mentre non verrà concessa agli Enti locali.

- Borri: dichiara voto contrario. Questo è la traduzione del programma elettorale.

- Farina: a differenza delle aziende i Comuni dovranno salvaguardare gli aspetti sociali. Rivolto a Nieddu dice che la collaborazione deve essere da entrambi le parti. Rivolto a Savi dice di non aver avuto scontri sull'urbanistica, in questa legislatura.
- Assessore alla Cultura e Scuola Chiara Molducci: precisa che la cultura è stata tagliata del 20%, già sono presenti soggetti privati come la Banca del Chianti fiorentino, la Provincia e la Regione. Chiantiform è stata riconosciuta un'Agenzia di tutto il territorio, un centro di accoglienza con il centro per l'impiego, CNA e Confindustria;
- assessore Savi: gran parte del lavoro dell'assessore Greppi nella passata legislatura è stato reimpiegato con il Piano Strutturale ed anche il VIST, quindi quelle risorse non sono andate sprecate ma rielaborate e riadattate.
- Carlesi: conferma il giudizio già espresso sul bilancio che definisce chiuso difficile entrare con emendamenti. Condivide Viviani sul patto di stabilità strumento capestro per gli Enti Locali. Ritiene vi sia una prospettiva alternativa capace di esprimere nuove esigenze della collettività. I nodi fondamentali sono: l'urbanistica, gli oneri urbanistici, sono la manifestazione contabile degli strumenti urbanistici. Esprime forti dubbi sul regolamento urbanistico che si andrà ad approvare. Servizi locali: condivide il fatto che questi non sono erogati da un'Azienda che tende al profitto ma rileva anche che con l'esternalizzazione dei servizi e con la partecipazione alle Spa, il Comune opera come Azienda.
- Simoncini (PdL): le nostre indicazioni sono per migliorare San Casciano e per offrire un aiuto alle famiglie. Annuncia voto contrario.
- Nieddu: ritiene questa una delle migliori discussioni sul bilancio degli ultimi anni. Vi è stata una prova di democrazia, nel dialogo con l'opposizione. Annuncia voto favorevole.
- Lumachi: dichiara di ritirare l'emendamento del Pdl.
- Mazzei: annuncia voto favorevole.

Sindaco: rileva in tutti gli interventi una profondità di vedute. Questa è stata una discussione lunga, la più lunga che ricorda nella sua esperienza. Autonomia non è indipendenza; assistiamo ad una contrazione della spesa comunale mentre nello Stato centrale questo non si verifica. Il maggior numero di servizi li eroga il comune, quindi è innaturale limitare l'autonomia del comune. La Provincia ed i comuni non possono essere lasciati soli. Condivide il Consigliere Borri laddove le voci fondamentali di un Bilancio non possono essere gli oneri di urbanizzazione e sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

Per quanto concerne la formazione quest'ultima è appannaggio dei fondi provinciali e se San Casciano è un centro di accoglienza lo si deve all'attività dell'ente locale e non certo per le politiche ministeriali.

Con il bilancio l'amministrazione ha voluto salvaguardare il sociale e l'istruzione non dimenticando lo sport ed il turismo. L'ingessamento è dovuto al costo del personale, una percentuale del 38%. Non si sono esternalizzati servizi come l'illuminazione pubblica, con un cantiere con ventiquattro operai, pulministi, servizio necroscopico, CED, centralino. Tutti questi servizi sono erogati dal Comune con proprio personale, rispondendo ad un'esigenza di funzionalità, infatti con il nostro personale si riesce ad intervenire più rapidamente. Mentre alcuni servizi, come idrico e rifiuti, sono dell'opinione che vanno gestiti in modo integrato con provincia e Regione. Ribadisce che la proprietà è e rimane del Comune mentre la gestione è in mano all'ATO partecipato al 60% dagli enti locali ed il 40% di proprietà di ACEA, che per il 51% appartiene al Comune di Roma.

Ringrazia la dott.ssa Cinzia Dugo per le funzioni di responsabilità della comunicazione che sviluppa per tutta la macchina comunale svolge un'attività che l'URP non riuscirebbe a svolgere. Ma non solo è un punto di riferimento per le associazioni di categoria, culturali, la scuola e per lo stesso Consiglio

comunale. Non solo, l'URP si è talmente evoluto che svolge servizi ai cittadini come bonus-gas, bonus-energia, punto Enel, diventato un centro di servizi. Lascia ai sindaci revisori l'analisi dei tomi.

Si procede alla votazione, prendendo atto del ritiro dell'emendamento, che quindi non viene posto in votazione.

**GRUPPO CONSILIARE
PDL**

Proposta di emendamenti al Bilancio di previsione 2010

Relazione

Premesso che il bilancio è lo strumento col quale un'Amministrazione dà le gambe al proprio programma politico e che quindi, sotto questo profilo, non condividiamo la maggior parte delle scelte fatte con questo bilancio, com'è d'altronde naturale che sia, essendo portatori di una visione diversa del governo della cosa pubblica, tuttavia è indubbio che gli effetti di queste scelte ricadono su tutti i cittadini, indipendentemente che si riconoscano o meno in chi li governa.

Su di noi ricade, quindi, il compito di cercare di migliorare ciò che è migliorabile o di mitigare gli effetti negativi di ciò che ci sembra più palesemente ingiusto. Ed il primo segnale che riteniamo di poter dare, non con intenti velleitari o demagogici, ma con una forte dose di fattibilità, va nella direzione del sostegno alle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose a basso reddito.

Famiglie che verranno colpite dagli aumenti a raffica di oneri e servizi previsti da questo bilancio, nascondendo la maggiore spesa che ricadrà su tutti i sancascianesi dietro la foglia di fico del "non aumentare il peso fiscale", visto che le "tariffe" non sono qualificabili come "tasse".

Ricordiamo solo, come esempi per tutti, l'aumento del 30% degli oneri di urbanizzazione, del 6,24% della tariffa rifiuti, la divisione in fasce delle rette per gli asili nido che porterà aumento di spesa per quasi il 60% degli interessati.

E segnalando, tanto per chiarezza, che i sempre tanto lamentati tagli statali relativi alla mancata restituzione dell'ICI, in realtà non sono avvenuti, visto che l'intero importo dichiarato dal Comune per l'ICI è stato inserito in bilancio, a seguito della certificazione inviata alla Corte dei Conti.

Per questo proponiamo l'intervento seguente, diretto all'istituzione di un fondo per il rimborso di parte delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei libri scolastici per le scuole medie e superiori per le famiglie numerose ed indichiamo come si può farvi fronte.

E' un segnale forse piccolo, come quantificazione, ma importante come principio. Un segnale netto e chiaro che siamo pronti a fare qualcosa di tangibile per le famiglie a partire dal nostro Comune.

Come diceva Don Primo Mazzolari "La primavera incomincia con il primo fiore, la notte con la prima stella, il fiume con la prima goccia d'acqua, l'amore col primo pegno".

Proposta di istituzione di un fondo per il rimborso di parte delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei libri di testo per le scuole medie e superiori per famiglie con tre o più figli fiscalmente a carico.

In un momento così difficile per le famiglie italiane, nell'ambito di una crisi mondiale che, benché meglio affrontata da noi rispetto ad altri Paesi anche europei, si sta facendo sentire ed inasprirà i suoi effetti proprio prima dell'inizio della ripresa, appare necessario mutare l'approccio politico alle politiche familiari collocandole nell'ambito della promozione piuttosto che in quello dell'assistenza e della residualità degli interventi.

La filosofia che dovremmo assumere tutti è, accanto agli ovvi provvedimenti di tipo assistenziale, quella di predisporre una "rete" di iniziative di tipo promozionale, facendo sì che la famiglia sia posta al centro di azioni legate non solo a situazioni di difficoltà ma anche a condizioni di crescita, ispirata ai principi costituzionali dell'equità fiscale, dell'uguaglianza e del valore dei figli.

Il riferimento costituzionale è l'articolo 31 che recita "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose".

Queste ultime sono, quindi, soggetti costituzionalmente da tutelare, anche al fine di far sì che ad ogni figlio venga riconosciuta la stessa uguaglianza di condizioni sociali e le stesse opportunità, evitando che esistano figli di serie A e figli di serie B (quelli delle famiglie numerose). Superfluo ricordare che i figli

rappresentano il futuro della nostra società, la nuova linfa del nostro Paese. I figli vanno quindi considerati come un bene prezioso, da tutelare e agevolare anche attraverso facilitazioni alla famiglia.

Sappiamo benissimo che l'acquisto di libri per le scuole medie, benché si tratti di scuole dell'obbligo, incide già al primo anno con circa 400 euro a figlio su ogni famiglia. Ancora maggiore la spesa quando si arriva alle superiori. Ci sembra quindi importante che il Comune provveda a dare un primo segnale forte di volontà di muoversi più decisamente nell'azione di sostegno alle famiglie, utilizzando le possibilità ad esso concesse. Si tratta di scegliere politicamente e dare priorità e concretezza ai concetti di equità, di sostegno sociale, di promozione.

Per questo, accanto alle azioni già adottate dal Governo (quali, ad esempio, il tetto di spesa massimo per i libri e l'obbligo di non modificare le edizioni per cinque/sei anni) proponiamo l'istituzione di un buono, per un importo massimo di 200 euro a famiglia, per l'acquisto dei libri di testo per le scuole medie e superiori per le famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad € 40.000,00 ed aventi fiscalmente a carico tre figli, con innalzamento di € 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il quarto.

Copertura finanziaria

Per non gravare ulteriormente sui cittadini, la copertura finanziaria per l'emendamento proposto si trova mediante riduzione di spese previste nel bilancio 2010 relativamente alle consulenze ed incarichi esterni. Questo rappresenta, oltretutto, un altro segnale "dovuto" di fronte alle difficoltà dei cittadini, senza per questo ledere i bisogni particolari dell'Amministrazione che, proprio perché "particolari", possono e devono anche essere "contenuti".

La stessa Amministrazione dà conto da vari anni nelle sue relazioni al bilancio (a partire già dal 2007) che c'è stata una profonda riorganizzazione dei servizi esistenti, anche attuando una politica di valorizzazione del personale in servizio attraverso le progressioni verticali e, da ultimo, mediante concorsi con riserva per i dipendenti interni. Da considerare, infine, le assunzioni finanziate per quest'anno (6 in totale) che portano il rapporto tra dipendenti/cittadini a 1/139, rapporto decisamente molto alto anche se non ancora ai valori limite di legge.

Nell'ottica, quindi, di una maggiore valorizzazione delle professionalità interne all'ente acquisite anche mediante le ricordate riorganizzazione dei servizi e progressioni verticali, nonché di quelle che si andrà ad assumere nel corso dell'anno, si può prevedere una riduzione delle spese previste per consulenze ed incarichi esterni, per un importo pari a 29.000,= euro e, più precisamente:

- € 24.000,00 dall'eliminazione della previsione relativa all'addetto stampa, redistribuendo le sue funzioni al personale dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), istituito ai sensi della L.150/2000;
- € 5.000,00 dal dimezzamento delle previsioni di incarico per valutazione aree, frazionamenti, accatastamenti e conseguenti adempimenti su aree diverse da quelle interessate da lavori pubblici, redistribuendo le funzioni sui tecnici qualificati già appartenenti all'ufficio.

Il più razionale utilizzo del personale in servizio, che presenta, comunque, ancora margini di migliorabilità, nonché la necessaria migliore professionalità acquisita e certificata dalle progressioni verticali effettuate in questi ultimi anni, troverà così la sua ricaduta in termini di miglioramento delle prestazioni e di valorizzazione del personale.

Quantificazione della copertura

Alla copertura della maggior spesa per:

Istituzione di un fondo destinato a parziale rimborso delle spese di acquisto dei libri scolastici per le scuole medie inferiori e superiori	€	29.000,=
		29.000,=
per un totale di	€	29.000,=

si fa fronte mediante:

la riduzione della previsione di spesa per consulenze ed incarichi esterni relativi alle voci:

addetto stampa, pari a	€	24.000,=
------------------------------	---	----------

riduzione del 50% della previsione di spesa per incarichi per valutazione
aree, frazionamenti, accatastamenti e conseguenti adempimenti su aree
diverse da quelle interessate da lavori pubblici, pari a € 5.000,=

per un totale di € **29.000,=**

Tale previsione sarà poi mantenuta nel bilancio di previsione pluriennale anche per gli anni 2011 e 2012.
Per il primo anno di applicazione, cioè il 2010, essendo già iniziato con l'esercizio provvisorio e visto che
il bilancio verrà approvato entro il mese di aprile 2010 e solo nel caso in cui fossero già state effettuate
parte delle spese previste relative alle voci soggette a diminuzione, si fa riduzione della relativa spesa
dal totale del fondo da istituire per un massimo di quattro dodicesimi, fermo restando il totale di 29.000,=
euro da iscrivere nel bilancio pluriennale per le annualità successive.

San Casciano V.P., 30 marzo 2010

I Consiglieri comunali:
Maria Teresa Lumachi
Enrico Farina
Alessandro Simoncini
Lucio Bussolini
Andrea Prischi

INTERVENTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 DEL CONSIGLIERE BORGHI

Il bilancio è sempre un momento di grande interesse nel quale non solo analizziamo i conti del nostro Comune, spesso per tanti incomprensibili, ma è anche un momento importante per fare un punto di quello che è stato fatto e quello che la giunta programma di fare, soprattutto quando siamo al primo bilancio di una nuova legislatura. Come già detto, la situazione in cui si trovano la maggior parte degli enti locali, soprattutto i Comuni, è una situazione molto difficile e preoccupante. Ogni anno ci sono sempre meno opportunità per amministrare e pensare il territorio guardando al futuro, purtroppo c'è chi pensa che gli amministratori si debbano soltanto occupare di chiudere i conti dell'anno in corso. Stiamo vivendo ormai da più di 2 anni una crisi economica e finanziaria tremenda i cui effetti colpiscono principalmente le fasce più deboli della popolazione e si rendono necessari più di prima interventi di solidarietà e giustizia sociale. La crisi economica sta causando la perdita di numerosi posti di lavoro e questa situazione richiede grande senso di responsabilità da parte di tutti: imprenditori, lavoratori, amministratori pubblici.

Il Consiglio Comunale aperto tenuto alla Sambuca ci ha permesso di discutere e parlare con tutte le realtà locali e il dato preponderante emerso riconosce che la crisi è strutturale e continua ad incidere negativamente sul territorio in termini occupazionali, di reddito familiare e di qualità della vita. Aumenta la disoccupazione, aumentano i cassaintegrati, chiudono sempre più imprese e i nostri giovani non riescono a trovare un'occupazione (a febbraio il tasso di disoccupazione giovanile italiano (15-24 anni) si è attestato a quota 28,2%, 4 punti percentuali più di febbraio 2008, con il tasso italiano superiore di ben 7,6 punti rispetto a quello medio relativo della Ue-27)

I nostri cittadini e il tessuto economico chiedono un intervento forte in termini di investimento e di servizi. Le istituzioni locali sono in prima linea per cercare di dare risposte al costante modificarsi dei bisogni sociali della popolazione, ma aumenta sempre più la necessità di servizi che sono di stretta competenza comunale. L'obiettivo è far fronte a queste richieste, ma i fondi inadeguati, il blocco finanziario imposto e le possibilità limitate dei comuni non permettono purtroppo di incidere particolarmente alla risoluzione di queste, rischiando così di far accrescere il disagio dei cittadini e la conseguente conflittualità che può nascere.

Qualche tempo fa un'amministrazione che non realizzava opere pubbliche e offriva servizi era considerata inefficiente; oggi, paradossalmente, chi incrocia le braccia e si chiude in Municipio è colui che merita più riconoscimenti. Questo è il meccanismo del Patto di Stabilità, così com'è strutturato mette in serie difficoltà la possibilità di investimento impedendo ai Comuni di pensare al futuro.

Il bilancio che andiamo ad approvare pone al centro tutte queste problematiche e ci permetterà di raggiungere un risultato che può sembrare scontato, ma che assolutamente non lo è in questo periodo: **mantenere inalterata la qualità e la quantità dei servizi** che il nostro Comune offre. Questo è il primo ma fondamentale traguardo che ci siamo posti di raggiungere, ci arriveremo applicando pochi e precisi tagli, oltre che ad un'ottimizzazione della spesa e, soprattutto, cercando di vincere bandi regionali e provinciali accedendo a fondi tramite la creazione di progetti nel settore degli investimenti e nella spesa corrente per cercare di evitare l'immobilismo che ci viene imposto dal Governo.

Andiamo ad analizzare nello specifico le voci del bilancio.

ENTRATE

Molte entrate tributarie dei Comuni sono state sostituite dai trasferimenti erariali compensativi, così riducendone drasticamente la loro autonomia finanziaria, inoltre per molti tributi è stato imposto con le ultime 2 finanziarie il blocco dell'autonomia impositiva.

Come già sappiamo, sotto il profilo delle entrate la voce più importante riguarda gli introiti derivanti dall'ICI, questo per 2.523.000€. Purtroppo il minor gettito derivante dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa, che sarà coperto dal rimborso statale, (iscritto nel titolo II per 1.926.441 €), lascia il comune con una grossa incertezza per quanto riguarda i tempi di esso ritornando così a una grossa dipendenza dei Comuni allo Stato, in barba a chi parla e sventola la bandiera del federalismo fiscale.

L'altra importante entrata tributaria è l'**IRPEF**, il gettito è stato valutato in 1.540.798 € comprensivo dell'addizionale e della compartecipazione. L'aliquota dell'addizionale rimane invariata allo 0,5% per un valore di 1.347.000 €.

Ci teniamo a sottolineare che per tutte le tariffe (TIA, servizi educativi e cimiteriali) e per l'ICI continuerà l'applicazione dell'ISEE come criterio per le agevolazioni sociali che il comune offre.

Vorrei soffermarmi anche su un'altra entrata del Titolo I, i tributi speciali e recuperi.

Qui la voce principale sono i **Proventi da permessi di Costruzione** (il 14% del totale delle entrate) con una previsione pari a 1.520.000€ che saranno destinati per il 45% alle spese correnti, per il 25% per le spese di manutenzione ordinaria e per il rimanente 30% a spese d'investimento. La legge permette di coprire le spese correnti fino a un massimo del 50%, ma questa Amministrazione ha preferito, a differenza dei bilanci scorsi, di spostare il 5% di essa pari a 76.000 € a favore della quota destinata agli investimenti. Un piccolo segnale che insieme agli altri che andrò a dire, ci fa capire la strategia che ci poniamo: preferire l'incremento della quota d'investimenti pubblici impegnandosi a ridurre e ottimizzare, quanto e quando possibile, la spesa corrente.

Nel Titolo II vorrei sottolineare la voce delle **sanzioni amministrative** prevista per 900.000 €, più precisamente l'entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. Con questo bilancio vogliamo togliere qualsiasi dubbio su dove vanno a finire i soldi delle multe, essi non saranno usati per fare cassa ma saranno reinvestiti per precise finalità: cioè infrastrutture e servizi per la comunità. Il decreto legislativo 285 del '92 impone che il 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie vadano in questa direzione, ma l'amministrazione comunale anche con questo bilancio non solo si impegna ad osservare la normativa, ma destina una quota ben superiore all'importo stabilito per legge. Esattamente è 531mila euro la somma che sarà destinata per esempio al miglioramento della segnaletica stradale, al potenziamento della sicurezza e all'educazione stradale. La spesa prevista relativa al 2010 è destinata ad importanti opere per la nuova viabilità, interventi di manutenzione straordinaria, realizzazione di percorsi e camminamenti pedonali e nuovi parcheggi (ad esempio in via Decimo, via della Pineta, Molino di Sugana, ai Paolini). Dei proventi delle multe una quota pari a oltre 77mila euro, ovvero il 14% dell'importo complessivo dell'entrata, sarà destinata all'attuazione di interventi in materia di sicurezza stradale ed in particolare a quelli che mirano alla tutela di bambini, anziani, disabili, dei pedoni e dei ciclisti. Tutto questo rappresenta è un'importantissima azione di buona amministrazione in risposta alle esigenze dei cittadini e agli ultimi tragici fatti che hanno colpito alcuni nostri concittadini sulle strade del nostro Comune, per i quali non vogliamo solo turbarci quando avvengono, ma vogliamo dare segnali concreti perché si limitino al massimo questi incidenti.

Passando al Titolo IV, **Entrate in conto capitale**, vorrei fare una breve riflessione sui valori dei **trasferimenti per investimenti** che abbiamo **dagli altri enti locali**. Il contenimento dell'incremento della spesa pubblica a livello nazionale da parte dello stato si è realizzato attraverso una forte contrazione dei trasferimenti di parte corrente e di investimento verso gli enti locali. Al riconoscimento di una sempre più forte autonomia funzionale non corrisponde un'adeguata dotazione finanziaria anzi, la certezza delle risorse su cui gli enti locali possono basare la loro programmazione di spesa, non è mai stata così tanto logorata. Per cercare di non rimanere nell'immobilismo sul fronte degli investimenti, il nostro Comune, grazie all'attività della struttura tecnica ed amministrativa, si è adoperato a partecipare a molti bandi per i finanziamenti di opere pubbliche presentando numerosi progetti d'investimento. Grazie ai bandi della Regione Toscana, che più di una volta e su più fronti è intervenuta con propri fondi dove il Governo centrale ha tagliato, siamo riusciti ad accedere a ben 2.850.000€ di finanziamenti per opere pubbliche permettendo così di poter finanziare la costruzione per esempio della nuovo **asilo nido** a Cerbaia (800.000€), i nuovi **mini-alloggi di edilizia residenziale pubblica** (per 1.850.000€) e 200.000€ per la **riqualificazione della Piazza Stianti**.

Per finire l'analisi sulle Entrate, nel Titolo V del bilancio troviamo la voce **Assunzione di mutui e prestiti**. La manovra imposta agli enti locali per il 2010 è per molti enti locali insostenibile, in quanto peggiora in maniera significativa i saldi effettivi da raggiungere rispetto al 2009. Ai Comuni con saldo negativo è infatti richiesto un miglioramento del 97% rispetto ai saldi 2007.

Di fronte a queste richieste è possibile solamente agire in un'ottica di irrigidimento; la nostra Amministrazione determinata dalla volontà di non espandere ulteriormente il debito complessivo del comune, ha deciso di applicare e rispettare il principio di poter prendere nuovi mutui solo se ne vengono

chiusi altrettanti; quest'anno così, secondo i vincoli imposti dal Governo con la legge Finanziaria per il 2010, potremmo accendere solamente 1.420.000 € di nuovi mutui.

Fine entrate

Sul fronte delle spese questo Bilancio da forti segnali di attenzione verso le famiglie e i servizi che il Comune offre a loro. Il primo obiettivo è stato quello di mantenere inalterata la qualità e quantità dei servizi all'interno di una situazione assolutamente non facile, come già detto, della finanza locale. Purtroppo gli enti locali, soprattutto i Comuni, hanno scarsi margini di manovra legislativa e finanziaria per poter rispondere ai bisogni delle famiglie, cresciuti sempre di più in questo tremendo periodo di crisi, che qualcuno continua a definire solo psicologica. Il bilancio nel fronte delle spese mantiene elevato il livello degli interventi in settori sensibili, soprattutto sul fronte dell'istruzione e del sociale, cercando di arginare, dove possibile, le nuove e le vecchie problematiche dovute alla povertà o alle disuguaglianze dovute all'inoperosità e ai tagli orizzontali indiscriminati di questo Governo.

Tutto questo sarà possibile grazie anche a una forte attenzione sul fronte delle spese, cercando di effettuare politiche di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente e nel qualificare e concentrare la spesa per investimenti su alcune priorità che abbiamo ritenuto fondamentali, il tutto cercando di migliorare la nostra capacità di programmazione degli interventi e delle spese.

Al primo punto delle nostre priorità, come già detto, vi è la spesa per **l'istruzione** e il sociale che insieme raccolgono più del 36% del totale delle risorse disponibili.

Investire nella **scuola** deve essere una priorità per un Paese democratico e moderno al fine di ridurre le disuguaglianze e dare l'opportunità a tutti di poter crearsi un futuro soprattutto per coloro con i quali la sorte è stata più avara e non hanno avuto la fortuna di nascere in una famiglia particolarmente ricca di mezzi o di cultura. Questi sono stati i 2 principi cardini dell'azione di questa giunta, cioè: garantire i servizi scolastici e assicurare l'equità della tariffa. Il primo ci permette anche di aiutare le famiglie a mantenere il loro posto di lavoro, soprattutto per quanto riguarda le attività delle donne e delle madri. Il secondo, cioè assicurare la progressività della tariffa in base alla capacità contributiva (come espressamente richiede la costituzione all'art.53) e del principio della solidarietà economica e sociale (art.2 cost.) si concretizza con l'introduzione a partire dal prossimo anno scolastico del **sistema di equità sociale (le 5 fasce ISEE)** nel pagamento degli asili nido. Questo è un'importante e concreto sostegno alle fasce più deboli del tessuto sociale.

Inoltre ci tengo a ricordare lo sforzo non indifferente di mantenere le **convenzioni con i nidi** privati, il tutto perché non ci sia nessun bambino escluso da questo importante servizio (vi ricordo che la nostra lista di attesa è nulla); non ci sarà **nessun ritocco per le tariffe** relative ai servizi scolastici sia per il pasto (da 1,70€ a 4€) sia per il trasporto (da 110€ a 310€) nel quale stiamo pensando anche alla possibilità di una tariffa solo andata o ritorno. Tutto questo è possibile grazie anche agli investimenti fatti in precedenza sul parco dei pulmini (ben 10 e con autisti dipendenti) e sulle mense direttamente all'interno degli istituti scolastici.

Da sottolineare negli investimenti anche il proseguo dei lavori **dell'ampliamento della scuola primaria di Mercatale** che, iniziati nel 2009, impegneranno il bilancio nell'anno corrente per circa 230.000 €. Vorrei anche menzionare gli sforzi di questa amministrazione, in particolare del Sindaco, all'inizio dell'anno scolastico sul grave problema della **contrazione del personale di sostegno** dovuta ai tagli vergognosi del Ministro Gelmini che non permetteva la copertura necessaria delle ore per i bambini diversamente abili. Grazie alla sollecitazione le risorse di sostegno agli studenti portatori di handicap sono state incrementate in modo da garantire la presenza di un docente di sostegno ogni due/tre disabili aggiungendo 9 ore in più all'insegnamento. Vorrei ricordare che il Comune destina **all'integrazione dei diversamente abili** nella scuola un complesso di risorse che ammonta a circa 150mila euro: questo l'importo degli investimenti, gradualmente aumentato negli anni, stanziato per garantire 7700 ore di assistenza educativa, scolastica e domiciliare a cui la nostra Amministrazione, per senso civile e morale, non ne può fare a meno.

Tutti questi sono fatti concreti, non parole.

L'altra importante voce delle spese che ho anticipato sono le **Politiche Sociali**.

Con questo bilancio riusciamo a mantenere elevati e sostanzialmente inalterati i fondi in questo settore che si occupa di anziani, disabili, minori, immigrati e soggetti con vari disagi. Quest'anno si chiude la fase di sperimentazione della Società della Salute e si aprirà una nuova di gestione associata dei servizi che permetterà al Comune di esser più vicina ai propri cittadini e a migliorare la reale qualità di vita.

Particolare valutazione occorre svolgere in relazione alle **Politiche per la Non Autosufficienza**: permane il consistente investimento regionale iniziato nel corso del 2007 che per la programmazione del 2010 si quantifica in e che già ha permesso di erogare nel 2009 servizi per più di 100.000€. Questo si tratta di un progetto innovativo voluto fortemente dalla Regione Toscana al servizio degli **anziani** e che permette loro di dare risposte e sostegno concreto a loro e alle rispettive famiglie. Sempre per quanto riguarda gli anziani è da sottolineare l'apertura a Novembre del nuovo sportello unificato Punto Insieme - Punto Anziani che permette in maniera omogenea, snella, affidabile di accedere ai servizi e alle informazioni grazie alla presenza di un'operatrice che accoglie e inizia il percorso di segnalazione del bisogno.

Altra importante area che necessita molte attenzioni è quella della **disabilità** dove gli interventi sono molteplici: oltre agli interventi scolastici che ho detto precedentemente, vi sono le rette per le strutture, i centri di socializzazione e tutti quegli interventi per il tempo libero e per l'autonomia (ad esempio il progetto VAI di cui siamo capofila per la zona Sud-Est). Al fine di costruire punti di contatto e di integrazione con la società vorrei parlarvi di un progetto a cui teniamo tanto: il progetto di realizzazione della **Casa del Sorriso** che realizzeremo insieme all'associazione Per Crescere Insieme. Si tratta di una struttura diurna residenziale, destinata nel futuro ad accogliere persone disabili. Un centro polifunzionale che sorgerà nei pressi dell'abitato di Cerbaia e avrà la caratteristica di integrarsi con il territorio circostante attraverso varie attività tra cui l'agricoltura ed il turismo. Inoltre l'impegno della partecipazione alla nascita e costituzione della **fondazione "durante-dopo di noi"**, che sarà strumento sia di solidarietà e di mutualità sociale per i disabili. Essa sarà finanziata dalla Regione e dalla Società della Salute, il nostro comune si impegnerà a stanziare in bilancio 0,50€ ad abitante nel 2010 e 2011 e 0,30€ nel 2012, questi sono tutti esempi di un'Amministrazione che non sta solo a guardare, ma che si impegna fortemente dove i cittadini e le famiglie più bisognose non potrebbero farcela da sole. Il nostro è un modello di assistenza ottimale, dovuto non solo alle tante attenzioni che viene dato al cittadino, ma anche grazie all'importante presenza del volontariato e dello spirito di solidarietà che rende il nostro sistema quasi unico. Per questo vi è sempre di più la necessità di una forte collaborazione e integrazione fra i servizi comunali e le associazioni di volontariato che non finiremo mai di ringraziare. Non solo per la collaborazione ma per le competenze e le sensibilità che mettono a servizio della nostra comunità.

Per quanto riguarda la politica per la casa, da non sottovalutare, a gennaio sono stati consegnati i nuovi edifici di **edilizia residenziale pubblica** costruiti a San Pancrazio che vanno ad aggiungersi agli altri 144 già presenti sul nostro territorio comunale. Sempre di alloggi, ma questa volta riservati agli anziani, è il tema del bando regionale vinto dal nostro Comune che ci porterà a realizzare 8 **mini-alloggi per anziani** a Mercatale e altri 8 per anziani e giovani coppie a Cerbaia.

Un altro importante settore che riteniamo strategico e che mette al centro delle attenzioni i nostri cittadini è la **Cultura** alla quale è destinata il 4,60% delle risorse del titolo I e 45.000€ per investimenti nel Titolo II. Come prevede il nostro programma elettorale, l'obiettivo che ci poniamo in questa legislatura è di creare una vera e propria **Via della Cultura** che integri e valorizzi tutte le strutture ad essa collegate. Dopo l'ampliamento del museo, adesso saranno potenziati gli spazi della **Biblioteca comunale** per la quale il bilancio prevede circa 45 mila euro che saranno destinati per la realizzazione di un ampliamento del punto lettura che entro la prima metà del 2011 conta di avere una nuova sala di circa 100 metri quadri, aggiungendosi agli attuali 450. Tutto questo nell'ottica di riorganizzazione della Biblioteca per far sì che essa diventi un punto di riferimento irrinunciabile dei giovani utenti: universitari, liceali, adolescenti ma anche i bambini con spazi e attività più adeguati e moderni per le loro esigenze. Al **Teatro** sono destinati poco più di 220.000€ per la sua importante attività che mette al centro della programmazione numerosi progetti provinciali e regionali ma soprattutto una programmazione di prosa di qualità e di numerose altre attività per far sì che il Teatro si apra alla cittadinanza con importanti eventi culturali e di vario genere, come ad esempio la creazione di eventi collegati alle date più significative della Storia e della cultura d'Italia (es. la giornata di ricordo delle Vittime della Mafia del 29 Marzo). Il teatro non rimarrà chiuso in estate, è già quasi pronto il programma del festival estivo che trasferirà l'attività teatrale nella arena estiva dentro le mura, questo permetterà di valorizzare e vitalizzare l'estate dei sancascianesi.

Il programma culturale del nostro paese non si fermerà solo al capoluogo, ma si amplierà per esempio nei locali rinnovati del **Centro Lotti** a Mercatale che diventerà sede di numerose iniziative e corsi culturali; sarà previsto anche un **Bibliobus** che cirolerà periodicamente nelle diverse frazioni per favorire sempre di più la diffusione della cultura e la riduzione delle distanze ai servizi del capoluogo. Infine, per il **museo** sono previste numerose integrazioni alla permanente esposizione di arte sacra con progetti regionali e promossi dal Comune oltre a numerose attività didattiche collegate con le nostre scuole, attività di archeologia, arte e lingua straniera; tutto ciò con l'obiettivo di rendere vivo e sempre più conosciuto il nostro museo, anche dai più piccoli.

Ma quando parliamo di museo e della nostra attività culturale dobbiamo pensare a un qualcosa di più importante, di un grande valore aggiunto che permette ai nostri cittadini ed alle attività economiche di poter prosperare e trarne beneficio. Penso quindi al **settore turistico** a cui dobbiamo forti attenzioni soprattutto in questo periodo di crisi economica che si è sentita dal 2008 con la contrazione dei turisti e soprattutto delle giornate di permanenza all'interno del nostro territorio. Le sinergie con la cultura di cui parlavo prima si riuniscono ad esempio con l'attività del nostro museo diventato fondamentale anche per l'attività turistica del nostro Comune. Questo è il secondo anno della gestione diretta dell'ufficio d'informazione che, insieme all'URP e alla Pro-Loco, permettono di dare una risposta soddisfacente alla richiesta dei turisti. Sicuramente possiamo fare di più e meglio per questo settore, ma le risposte che possiamo dare è sicuramente continuare ad avere un maggiore e continuativo rapporto con gli operatori del settore, ma soprattutto penso all'importanza di continuare a preservare e sviluppare il nostro territorio cercando di sviluppare nuove opere, ad esempio il punto panoramico della Torre dell'Acqua, e valorizzare il nostro paesaggio offrendo nuove opportunità di turismo come investire in itinerari di trekking e percorsi pedo-ciclabili (penso ad esempio il nuovo splendido percorso lungo la Pesa) oppure con nuove attività ricettive (penso ad esempio all'area di sosta dei camper e al possibile nuovo campeggio).

Tutte le nostre attività e le nostre attenzioni non possono che avere un unico pensiero: la tutela e lo sviluppo del nostro ambiente. Adesso gli indicatori ambientali sono integrati da quelli energetici e urbanistici, a ribadire quanto la **tutela dell'ambiente** sia una variabile economica fondamentale da considerare nello **sviluppo di un paese**, non solo per una questione di qualità della natura che ci circonda, ma soprattutto perché l'economia non è altro che la migliore gestione delle risorse naturali. Quindi partendo dalla natura possono nascere non solo forme alternative di energia, ma anche possibilità di sviluppo economico, di occupazione e di ripopolamento. Il nostro Comune ha deciso di fare e investire molto in questa direzione cercando di sviluppare al meglio le 3 nostre parole chiavi, le 3 R: **ridurre, riusare e riciclare**.

Penso ad esempio al percorso dell'Agenda 21 avviato dal nostro Comune insieme ai Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa con il progetto "DISIMBALLIAMOCI" che costituisce l'attuazione dell'azione dimostrativa "Rifiuti Zero", oppure penso al progetto a cui stiamo partecipando nel bando comunitario "Life 2009". L'obiettivo di questi non è annullare la produzione dei rifiuti sul territorio, ma far crescere la sensibilità degli esercizi commerciali e dei cittadini verso la riduzione dell'utilizzo degli imballaggi, proponendo un modello di consumo più sostenibile sia sul fronte dell'offerta di prodotti e servizi che della domanda di acquisto (ad esempio il riutilizzo delle borse della spesa, le borse in mater-bi, l'acqua in bottiglie di vetro col vuoto a rendere).

Molta attenzione è stata data alla risorsa dell'**acqua**, per cercare di valorizzarla sono stati fatti importanti investimenti che presto potremo osservare, anzi direi gustare, nel nostro territorio. Penso ad esempio ai **3 fontanelli per la distribuzione di acque di alta qualità**, previste entro Maggio del prossimo anno. Questo investimento permette notevoli vantaggi: primo la valorizzazione dell'acqua del nostro acquedotto, ma soprattutto una notevole riduzione della plastica prodotta e da smaltire oltre che ad una influenza positiva sui bilanci delle famiglie che possono risparmiare il costo dell'acqua minerale che si aggira attorno ai 300/350 euro l'anno. Sempre in questa direzione è andata l'installazione a Settembre degli 8 naturalizzatori al servizio delle mense scolastiche e non solo presso le scuole elementari e materne del nostro territorio, questi permettono di sostituire per esempio i numerosi imballaggi delle acque minerali.

Sempre per quanto riguarda gli investimenti merita un occhio di riguardo l'intervento di 30.000€ sulla **nuova illuminazione pubblica per il centro storico** di San Casciano. Sostituendo i vecchi apparecchi illuminanti siamo riusciti a risparmiare circa 15mila Kwh annue di energia (per un risparmio di più di

2.000€ annui, quasi una riduzione del 50% sulla spesa precedente), ridurre di circa 6000 kg le emissioni di CO2 nell'ambiente e a ridurre l'inquinamento luminoso che ci permette così di valorizzare il nostro centro storico nell'aspetto estetico e funzionale. Un ottimo esempio di come investire nell'efficienza permette non solo di valorizzare il nostro ambiente e inquinare meno, ma soprattutto permette di risparmiare.

Altri esempi sono l'utilizzo del cippato per l'impianto di biomassa nel polo socio-scolastico di Cerbaia, gli investimenti in pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici, lo studio di fattibilità di campi solari in multiproprietà. Queste non sono solo belle frasi e parole, ma sono tutte ottime e sottolineo, concrete, azioni che fa capire quanto questa Amministrazione metta al centro la tutela e lo sviluppo del nostro ambiente.

Vorrei spendere qualche parola anche sul percorso da intraprendere per far crescere sempre di più la quota **differenziata nella raccolta dei rifiuti**. Quest'anno dovrebbe esser quello conclusivo per l'importante percorso di fusione di SAFi e Quadrifoglio che porterà ad avere le necessarie condizioni per poter concludere la filiera di riciclo, riuso e smaltimento dei rifiuti che porterà alla partecipazione alla gara per la gestione dell'ATO. La nostra Amministrazione non può che proseguire in questa direzione in attuazione del programma interprovinciale dei rifiuti. Come ho detto prima la strada maestra da seguire è soprattutto cercare di aumentare sempre di più la quota del differenziato che quest'anno si fermerà al 43%. Poiché l'obiettivo è il 55%, dovremo riuscire a sensibilizzare sempre di più i nostri cittadini verso questa importante direzione, anche tramite delle importanti azioni che vadano in questa direzione, penso ad esempio alla **raccolta porta a porta**.

Questa è già attiva con discreto successo a San Pancrazio, al Bargino, al Ponterotto e in altre zone del Comune. L'obiettivo che ci poniamo è di cercare in questa legislatura di allargare il porta a porta o la raccolta con i bidoncini nella maggior parte del territorio comunale, già per il 2010 sarà attivata la raccolta nelle zone artigianali e produttive sulla Via Empolese e soprattutto nel centro storico di San Casciano. Il tutto dovrà necessariamente esser accompagnata da una preventiva e continua sensibilizzazione dei nostri cittadini sul tema, occorre quindi un'efficace ed importante campagna di comunicazione e di educazione ambientale per far capire loro che le poche complicazioni che verranno in più non hanno paragoni rispetto al grande obiettivo che una società moderna deve raggiungere: la riduzione al massimo dei rifiuti alla produzione e alla discarica.

In conclusione, riteniamo che questo bilancio è un'ottima risposta alle difficoltà che abbiamo e dovremo affrontare nel corso dei prossimi anni. Di fronte a queste siamo riusciti a trovare il modo di ripartire su basi innovative e più solide pensando ai bisogni e alle necessità dei nostri cittadini. Questo ha richiesto una focalizzazione sugli investimenti necessari e un'ottimizzazione delle poche risorse a disposizione cercando di cogliere opportunità avanzate per una crescita sostenibile e competitiva del nostro territorio. Gli obiettivi che questo bilancio si è posto sono stati quelli di mantenere inalterati la qualità e la quantità dei servizi, di garantire la spesa per il settore socio-educativo e investire nell'efficienza e nell'innovazione.

Era difficile poter correre, ma siamo riusciti a camminare in avanti; potevamo far fare più strada a qualcuno, ma abbiamo preferito procedere tutti assieme, non lasciando nessuno indietro.

Come Gruppo Consiliare del Partito Democratico non possiamo che esser soddisfatti di questo bilancio di previsione che rispecchia appieno gli obiettivi che erano stati ben individuati nel programma di azione e di interventi con cui questo gruppo e il nostro sindaco sono stati eletti alle scorse elezioni. Siamo sicuri che i sancascianesi, in un momento di così grande difficoltà e incertezza della nostra situazione politica-economica, si accorgeranno di tutti i nostri sforzi e approveranno, come chiediamo a questo Consiglio, questo Bilancio.
